

JESI

T: 071 4581

E: jesi@corriereadriatico.it

F: 071 42980

► In 40 al corso di qualificazione e applicazione all'uso delle motoseghe con prova pratica lungo il fiume Esino Volontari di Protezione civile, l'aggiornamento è continuo

RISCHIO IDROGEOLOGICO
Masovisti Spondini

Li abbiamo visti in queste giornate difficili combattere in mezzo al fango e ai detriti per liberare i sottopassi e rendere praticabili le strade della provincia. Ci sono sempre, gli angeli della Protezione Civile dell'Unione della Media Valleesina. 165 volontari pronti a entrare in azione negli otto Comuni dell'Unione ma anche laddove l'emergenza lo richieda. Coordinati da Lorenzo Mazzieri, si stanno prepara-



I volontari della Protezione civile impegnati in un'operazione

rando a fronteggiare i rischi idrogeologici dell'inverno. Ieri, alla Biblioteca eFFeMMe 23 di Moie, 40 volontari hanno preso parte al corso di qualificazione e applicazione all'uso delle motoseghe, con prova pratica di taglio degli alberi lungo il fiume Esino insieme al responsabile del volontariato della Regione Mauro Perrugini, all'agrotecnico Alessandro Cappucci e all'esperto Forestale Leonardo Cappellacci.

"E' uno dei tanti corsi di formazione cui i nostri volontari partecipano - spiega il coordina-

tore Lorenzo Mazzieri -. Lo scorso anno ne abbiamo organizzati sei (tra cui ricerca personale, uso delle motopompe, logistica e comunicazione con radio...). L'Unione si sta formando a 360 gradi come dimostrato nei giorni scorsi a Montemarcano quando abbiamo messo a disposizione una squadra specializzata per il soccorso idrogeologico con le motopompe. Credo che l'Unione sia una micro-protezione civile nella struttura di una macro-protezione civile regionale, infatti lavoriamo in stretto coordinamento con le

forze dell'ordine, con i vigili del fuoco e il soccorso alpino specie nelle ricerche di persone scomparse in tutti gli ambienti".

Oltre ai corsi di qualificazione, la Protezione civile dell'Unione della Media Valleesina entra nelle scuole con progetti mirati come "Scuola sicura", la conclusione a maggio a Moie con 600 studenti. E se la Protezione civile si sta strutturando sempre di più, gran parte del merito va al suo infaticabile coordinatore, che molti vorrebbero vedere alla guida del coordinamento provinciale. "Con il mio bagaglio d'esperienza - confessa Mazzieri - sarei felice di dedicarmi ad aiutare tutti i gruppi".

ta.fe.
© RIPRODUZIONE RISERVATA